le monete

La lira «libera» tiene

CLAUDIO PICOZZA

Vivo interesse sta suscitando nel mercato dei cambi la decisione italiana di anticipare al 14 maggio la liberalizzazione valutaria. La lira ha complessivamente beneficiato della positiva valutazione degli operatori confermando anche questa settimana la posizione di moneta più forte all'interno dello Sme. Il marco tedesco è stato quotato venerdì a Milano 732 57 lire esattamente una lira in più rispetto al cambio minimo fissato il 6 gennaio scorso quando l'Italia ha aderito alla banda stretta del 2 50%. Livelli di massimo apprezzamento si sono registrati anche nei confronti del franco francese quotato venerdì a 218 lire contro un cambio minimo di 218 13 lire e del franco belga fissato a 35 518 lire a soli 5 centesimi di distanza dalla soglia minima. L'unica valuta dello Sme che si mantiene al di sopra della parità centrale è la peseta che ha chiuso la settimana a 11 72 lire in rialzo rispetto al cambio di apertura di 11 608 lire. Il provvedimento di liberalizzazione ha prodotto per il momento solo un favorevole effetto psicologico in quanto ovviamente le ripercussioni sul piano propriamente economico e finanziario si potranno avere a partire dalla prossima settimana da quando cioè la liberalizzazione diverrà operativa. Le attese sono generalmente orientate verso una sostanziale tenuta della nostra moneta in quanto la possibilità di aprire conti in valuta estera o in lire presso banche dell'estero dovrebbe interessare essenzialmente categorie di operatori particolarmente dinamici ed attenti alla variabilità dei cambi e dei tassi di interesse. Senza contare poi che l'apertura dei conti all'estero non è certo agevole come aprire conti presso banche italiane. La novità più rilevante può venire proprio da questo ultimo aspetto.

Per motivi connessi alla gestione della finanza aziendale o più semplicemente per sopperire alle necessità di spesa di coloro che operano più frequentemente con l'estero, si potrà assistere allo spostamento di disponibilità finanziarie verso conti in valuta aperti presso banche italiane. La liberalizzazione valutaria in linea di principio dovrebbe produrre l'allentamento della pressione che spinge la lira verso il massimo apprezzamento per effetto di una normativa valutaria che finora non ha consentito la piena libertà dei capitali in uscita. Gli osservatori sono tuttavia concordi nel ritenere che il processo di aggiustamento del cambio se ci sarà avrà un carattere graduale e che nell'immediato non vi saranno significative conseguenze per l'apertura valutaria.

L'argomento di maggiore rilievo resta invece quello relativo alla possibilità di ridurre i tassi di interesse visto che essi permangono in termini reali a livelli superiori a quelli degli altri paesi industrializzati. Dopo le iniziali forti pressioni a sfondo elettorale per giungere ad una immediata riduzione del tasso di sconto la questione sembra in questi giorni oggetto di una più prudente valutazione. La discesa dei tassi sui titoli pubblici, visto il forte squilibrio esistente fra domanda ed offerta, può essere governata con strumenti tecnici di intervento ma una riduzione del tasso di sconto darebbe al mercato il segnale di un generalizzato abbassamento dei tassi proprio mentre devono essere valutate le conseguenze della liberalizzazione e mentre si va delineando l'unificazione monetaria delle due Germanie. La decisione sul tasso di sconto in Italia ancorché esistono condizioni tecniche per una riduzione di circa lo 0 5% verrà probabilmente influenzato da quanto si deciderà entro breve termine in Germania. Decisione che peraltro verrebbe quasi certamente seguita dalle altre monete agganciate al marco (franco svizzero fiorino olandese scellino austriaco).

Sul fronte del dollaro è da mettere in rilievo che la moneta statunitense dopo essersi mantenuta nelle ultime settimane fra le 1 230 e le 1 236 lire è scesa di colpo venerdì a New York intorno alle 1 220 lire e 1 67 marchi. Il calo è da mettere in relazione all'aumento della disoccupazione in America che in aprile ha toccato il 5 4%. Segno evidente secondo gli operatori che si aprono per il dollaro nuovi spazi per la riduzione dei tassi ed in questa prospettiva il dollaro tende a calare.

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

La Borsa aspetta il voto

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Il «ponte» di fine aprile e l'approssimarsi della scadenza elettorale non hanno certo favorito l'attività alla Borsa di Milano. Nonostante questo il ciclo settimanale di sole quattro sedute si è chiuso con una crescita dell'indice Mib tutt'altro che irrilevante: circa l'1 3% in più rispetto alla settimana precedente e costituisce un dato positivo che non si verificava da tempo. Soprattutto nelle due ultime sedute gli scambi hanno avuto una consistenza accettabile mentre per il resto della settimana in piazza Affari le contrattazioni sono state dominate da un clima di attesa e di incertezza per gli scenari politici che potranno verificarsi dopo le elezioni di domenica e lunedì. Erano inoltre assenti numerosi operatori che hanno preferito rimanere nelle loro case di campagna approfittando del «ponte» del primo maggio. L'incremento positivo dell'indice Mib non è dovuto tanto ad una consistente mole di contrattazione quanto ad una serie di buone notizie sull'andamento delle principali aziende quotate e da alcune indiscrezioni che se fossero cadute in settimane di più intensa attività avrebbero potuto avere riflessi molto più positivi sul mercato di piazza Affari.

Si tratta in particolare della voce di un possibile incremento del dividendo da parte della Fiat che terrà il suo consiglio di amministrazione la prossima settimana. Questa indiscrezione ha avuto come era naturale l'effetto di far salire le quotazioni di tutti i principali titoli del gruppo Agnelli in definitiva di vivacizzare l'intero mercato. Così le Fiat ordinarie sono cresciute dell'8 02% le privilegiate del 2 01% le risparmio dell'1 95% mentre incrementi maggiori sono stati messi a segno dalle Ifil (più 3 05%) e dalle Gemina (più 2 29%).

Un'altra notizia che ha reso effervescenti le contrattazioni nelle ultime sedute è venuta dal consiglio di amministrazione della Stet con l'annuncio di una operazione straordinaria sul capitale da 3680 a 4630 miliardi. Già il mercato aveva anticipato questa notizia con una impennata degli scambi e questo ha dato impulso a tutte le contrattazioni sui telefonici nonostante l'assenza in Borsa dei tradizionali acquirenti esteri. Le Stet hanno così rincorso la migliore «performance» del listino con un rialzo dell'8 57% per le ordinarie e di oltre il 10% per le risparmio mentre le Sip sono salite del 2 38% e le Sirti del 4 24%.

Vivaci tra i valori guida le Enimont e le Montedison le prime sono aumentate dell'1 96% e i valori di Foro Bonaparte sono cresciuti di una settimana dello 0 25% e le ordinarie e dell'1 63% per le risparmio.

Il mercato ha in tal modo interpretato come un gesto ostensivo nei confronti dell'Eni lo scioglimento decretato mercoledì dell'assemblea ordinaria dell'Enimont senza la terza convocazione dell'assemblea straordinaria.

Positivo anche il miglioramento delle Mediobanca e delle Generali quest'ultimo alimentato da voci circa un possibile aumento del capitale in forma gratuita. Altri spunti che hanno tonificato il mercato sono stati la possibilità di un imminente calo dei tassi la diminuzione dell'inflazione ad aprile e la generale spinta al rialzo delle borse europee.

La settimana è risultata invece piuttosto scialba per i valori del gruppo De Benedetti con le Olivetti in flessione dell'1 30% e le Cir ferme allo 0 34%. Per il gruppo Ferruzzi al contrario positivi gli andamenti delle Ferfin e della Agricola. Molto vivace il comparto assicurativo che secondo gli osservatori sarebbe alla vigilia di una sostenuta ripresa. Sono andati bene anche i titoli bancari tra i quali il primato del rialzo spetta alle Ambroveneto che sono cresciute di più del 4% seguite dalle Banco di Sardegna con una crescita che si avvicina al tre e mezzo per cento. Qualche tensione nel comparto alimentare per le voci di altri accorpamenti con le Alivar in rialzo del 4 03% e le Sme dell'1 42%. Per il resto della quota c'è stata una riscoperta delle Cartiere Burgo da parte degli investitori anche in vista di un possibile riassetto azionario mentre sono apparse in netta flessione le Mondadori risparmio che hanno lasciato sul terreno il 4 65%.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA
(Periodo dal 27-4 al 4-5-1990)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1990 Ultima	Min	Max
STET RIS	10 77	65,68	5 020	2 805	5 020
STET ORD	8 58	75 63	5 901	3 270	5 910
BENETTON	3 42	−20 77	8 361	7 810	11 490
IFI PRIV	3 05	59 44	28 700	17 400	29 000
MEDIOBANCA	2 60	44,83	20 520	13 432*	20 700*
SIP ORD	2 39	21,58	1 589	1 146*	1 683*
GEMINA ORD	2,29	33 96	2 230	1 534*	2 334*
FIAT PRIV	2 01	22,95	7 365	5 625	8 120
ENIMONT	1 96	nv	1 455	1 371	1 672
FIDIS	1 68	18,20	7 860	6 340	8 650
FONDIARIA	1,48	−9 32	58 450	53 260*	68 164*
UNIPOL P	1,44	−1,34	16 850	15 100	19 500
ASSITALIA	1,43	−20,11	12 070	11 201	17 400
SME	1,42	3,29	3 920	3 571	4 600
ALLEANZA ORD	1 15	14,28	44 000	35 810	47 300
FERFIN ORD	1,12	−0,22	3 080	2 790	3 550
FERRUZZI AGR FIN ORD	0,96	21 63	2 530	1 818	2 748
GENERALI	0,85	−2,69	40 390	37 350	47 500
SIP R N C	0 44	30 00	1 500	1 033	1 555
TORO ORD	0 27	16,97	22 310	17 533*	24 683*
MONTEDISON ORD	0 25	−6 34	1 990	1 735	2 615
FIAT ORD	0 24	12 00	10 360	9 021	12 190
COMIT ORD	0 21	18 93	4 985	3 400	5 520
ITALCEMENTI ORD	0 12	16 93	129 500	110 650	140 000
MONDADORI ORD	0,00	48 51	39 950	21 220	53 000
RAS ORD	−0 16	−20 57	23 950	22 260*	34 567*
CIR ORD	−0 33	5 03	5 332	4 360*	6 500*
CREDITO IT ORD	−0 52	33 28	2 631	1 721	3 050
PIRELLI SPA ORD	−0,71	−15 75	2 740	2 450*	4 044*
SAI ORD	−0 87	−7 73	18 000	17 100	22 500
SNIA BPD ORD	−1 13	−3 19	2 602	2 400	3 480
OLIVETTI ORD	−1 29	−22,10	7 050	6 200*	10 030*
Indice Fideuram (30/12/ 82 = 100)	–	–			

*Valore rettificato

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85 = 100)	Valore	Variazione % 1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	215,76	+ 1,02	+ 4,66	+ 11,04	+ 24,85	+ 11,36
Indice Fondi Azionari	253,13	+ 0,99	+ 3,41	+ 10,14	+ 26,71	+ 5,96
Indice Fondi Bilanciati	221 52	+ 0 94	+ 5,26	+ 12,42	+ 28,14	+ 11,96
Indice Fondi Obbligazionari	179,26	+ 1,18	+ 5,93	+ 10,99	+ 20,29	+ 24,18
FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)						
Indice Generale	372 51	+ 0 28	+ 2 38	+ 7 66	+ 21 87	− 1 27

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati: FONDO	Var. % annuale	I primi 5 obbligazionari: FONDO	Var. % annuale
PHENIXFUND	+ 20,67	FONDIMPIEGO	+ 14,80
EUROMOB RISK	+ 20,47	CAPITALGEST REND	+ 14,29
LIBRA	+ 19,56	EUROMOB REDDITO	+ 13,72
EUROMOB STRAT	+ 19,27	GESTIELLE M	+ 13,21
FONDERSEL	+ 18 82	CASHBOND	+ 13,11

A cura di Studi Finanziari Spa

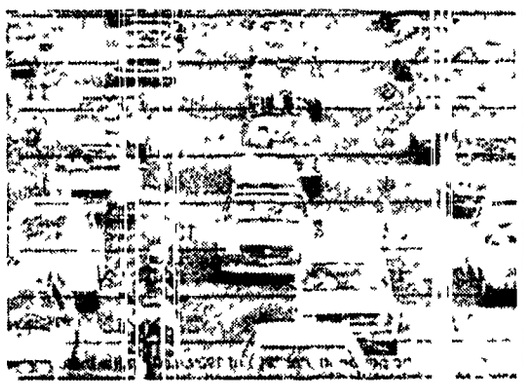
INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguida agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

Assicurazioni auto, i conti veri dell'Rca



Come ogni anno anche in questi giorni abbiamo assistito al *rito* del varo delle nuove tariffe per l'assicurazione automobilistica la Rc auto. Diciamo *rito* in quanto il provvedimento che è di spettanza del Cip (Comitato interministeriale prezzi) viene normalmente preceduto da tutta una serie di atti che si ripetono di anno in anno sempre uguali. Innanzitutto mettono le mani avanti le Compagnie di assicurazione avanzando le loro richieste di aumento delle tariffe. Segue la protesta delle associazioni dei consumatori che da anni si battono per una riforma della legge che istituì l'obbligatorietà dell'Rc-auto. Infine interviene il governo che dopo aver dato atto alle organizzazioni di tutela degli utenti circa la giustezza delle loro rivendicazioni fa in modo di venire generosamente incontro alle richieste delle Compagnie. Anche quest'anno la decisione del Cip – valida per il periodo 1 maggio 1990-30 aprile 1991 – parla di un aumento delle tariffe del 2 4%. In realtà l'aumento effettivo del premio che dovremo sborsare per assicurare l'automobile è vicino al 10%. Vediamo come quel 2 4% è l'aumento riferito al cosiddetto «premio puro» e cioè a quella parte della tariffa che copre il *rischio* che una compagnia si assume assicurando un automobile. C'è poi un'altra parte della tariffa detta «caricamento» che copre invece i costi operativi della compagnia. Questa componente che dovrebbe attestarsi attorno al 25% del prezzo dell'assicurazione potrà essere ora portata al 29%. C'è infine da aggiungere che il «contributo sanitario» e cioè quella parte del premio incassato dalle compagnie e da queste versato al Fondo per le vittime della strada ed al Fondo sanitario nazionale è stato ulteriormente elevato del 2 5%. Basta dunque fare un po' di conti e vedremo che l'aumento effettivo per le compagnie si aggira attorno al 7% mentre il costo complessivo per gli assicurati salirà del 10%. A tutto ciò occorre aggiungere che è stata completamente riclassificata la metodologia di applicazione del «bonus malus» in termini – ovviamente – sfavorevoli per l'automobilista.

Ci sembrano dunque legittime le proteste delle varie associazioni di tutela dei consumatori. Un comunicato stampa della Cncu la Consulta che raggruppa la maggioranza di queste organizzazioni va oltre le semplici proteste ed entra nel merito di alcune palesi incongruenze nella composizione e nelle determinazione delle tariffe. Si fa notare ad esempio come in Germania il tempo medio impiegato per il risarcimento di danni alle cose si aggiri attorno ai due mesi e per il risarcimento di danni alle persone attorno ai due anni. In Italia viene risarcito nel corso dell'anno solo tanto il 40% dei danni: la parte rimanente è posta a riserva e verrà liquidata negli anni successivi. Dopo sei anni resta ancora da liquidare il 6% del valore degli incidenti avvenuti sei anni prima. Un incentivo oggettivo alla lentezza nel rimborso degli assicurati è dovuto tra l'altro alla legge che la maggioranza spacciò per «miniriforma» ed in cui si introdusse il principio secondo cui le spese legali delle Compagnie che resistono pretestuosamente e con l'unico scopo di allungare i tempi del risarcimento siano parte integrante della tariffa Rc auto. La Commissione Filippi capocola che l'incidenza di queste spese sulla tariffa sia dell'1 5%. Ciò significa che gli assicurati sborsano qualcosa come 150 miliardi l'anno per spese legali sostenute dalle Compagnie onde non rimborsarli.

Altro problema di grande attualità è quello della definizione di parametri oggettivi per la determinazione del cosiddetto «danno biologico» e cioè del danno provocato alle persone da lesioni riportate nel corso di incidenti. Della questione si sta occupando il gruppo ristretto della commissione industria del Senato. In quella sede è stata accolta nell'elaborazione di un testo di legge unificato la proposta del Pci su questo tema ma non esiste ancora nessun impegno di maggioranza ad approvare la legge così come verrà proposta dalla commissione presieduta dal senatore Giustinone.

Anni d'attesa per i rimborsi dell'Irpef

ROMA. Non basta l'aver pagato più del dovuto al fisco: non basta che addirittura la Corte costituzionale ti abbia dato ragione. Per riavere i soldi dovrai aspettare parecchi anni. Infatti ai tempi lunghi per i conteggi si aggiunge una circolare dell'allora ministro repubblicano delle Finanze Visentini che impone alle Intendenze di Finanza di ricorrere sistematicamente contro le sentenze delle commissioni tributarie favorevoli al contribuente il quale ad esempio è un ex professore andato in pensione nel 1975 che ci ha scritto raccontandoci la sua vicenda. La sua liquidazione era stata falcidiata dell'Irpef. E il 16 luglio 1986 l'Alta Corte riconobbe ai «pensionati d'annata» il diritto al rimborso di quella parte dell'Irpef, il 35 21%, erroneamente applicata sul cumulo dei tributi a suo tempo versati durante il servizio attivo. Due mesi dopo ecco la circolare di Visentini: si dia il via al rimborso solo dopo la sentenza della commissione centrale tributaria vale a dire l'ultimo grado di giudizio essendo le intendenze tenute a ricorrere nei gradi precedenti contro le decisioni necessariamente favorevoli al pensionato. Il nostro ex professore ha avuto la sentenza favorevole della Commissione centrale due anni fa ma per i soldi secondo quanto gli avrebbe riferito un funzionario ce ne vorranno altrettanti.

Al ministero delle Finanze non si sbilanciano sul caso specifico. Ricordano però che dal novembre scorso dopo varie interrogazioni parlamentari il ministro Formica si è messo in movimento il meccanismo dei rimborsi sulle indennità di fine rapporto: entro giugno tutti – si assicura – gli aventi diritto che hanno seguito le procedure indicate dalla legge che ha recepito la sentenza della Corte dovranno ricevere il rimborso.

CRW

A queste elezioni manca un appassionato rappresentante di Testa il compagno

CAMILLO BIZZARRI

La Sezione di Porto Fluviale lo ricorda ai compagni e ai cittadini del quartiere Marconi con affetto e gratitudine e sottoscrive 100 000 lire per l'Unità

Roma, 6 maggio 1990

6-5-1889 6-5-1990

Nel primo anniversario della scomparsa di

ADONELLA ARGENTO in AVENALI

Gilberto Loreno e Caterina la ricordano a tutti coloro che la apprezzarono per i suoi valori e per le sue doti umane

Roma, 6 maggio 1990

Il 24 aprile in Bagnocavallo (Ra) è mancato il compagno

ROBERTO VINCIANO

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, i nipoti e i parenti tutti. A suo ricordo la famiglia sottoscrive per l'Unità

Bagnacavallo (RA), 6 maggio 1990

Ricorre l'anniversario della scomparsa della compagna

EMMA PILA

La ricordano con immutato affetto il figlio Louis, familiari. Sottoscrivono per l'Unità

Pescantina, 6 maggio 1990

Nel quarto anniversario della scomparsa di

SERGIO FOGGI

«È dolce ricordarti infinitamente triste non averti più». La moglie e i figli sottoscrivono per l'Unità

Firenze, 6 maggio 1990

Nel decimo anniversario della scomparsa del compagno

GIUSEPPE CIOMPI

di Canneto, la moglie e il figlio sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità

Livorno, 6 maggio 1990

La moglie e la figlia a cinque anni da quel triste giorno ricordano

GIUSEPPE BOSI

Al dolore sempre vivo e alla tristezza che hai lasciato nei nostri cuori oggi più che mai il nostro cuore piange nel ricordo del tuo grande ideale che è stato per te e per la nostra famiglia lo scopo primo della tua vita. Sì è frantumato il sogno di tanti anni di lotte di sofferenze condotte con sacrifici con umiliazioni ma con quell'entusiasmo e quella passione che non potranno mai essere cancellati perché le tue sono state lotte che ancora oggi e sempre saranno valide per il benessere del popolo, per la libertà, per un mondo più giusto: lotte che hai condotto in nome del Tuo Partito comunista. Sottoscrivono lire 200 000 per l'Unità

Milano, 6 maggio 1990

L'Aned, Associazione nazionale ex deportati politici nell'anniversario della liberazione dei campi di concentramento e di sterminio nazisti ricorda i

37.000 ITALIANI UOMINI, DONNE E BAMBINI

vittime della persecuzione della violenza e del terrorismo nazi-fascista

Milano, 6 maggio 1990

6-5-1983 6-5-1990

A sette anni dalla scomparsa del compagno

VIRGILIO CANZI

Carla, Nadia, Daniele, Fabio, Davide lo ricordano con immutato affetto

Cinisello/Sesto S. G., 6 maggio 1990

Nel dodicesimo anniversario della morte di

QUINTO COSTA

la moglie Romilda Sereno lo ricorda a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrive L. 50 000 per l'Unità

Biella, 6 maggio 1990

Per onorare la memoria del compagno

SEBASTIANO ZOIJ

a un anno dalla sua scomparsa lo ricordano con immenso affetto la moglie, i figli, la nuora, il genero e le nipoti e i parenti tutti. Sottoscrivono per l'Unità

Milano, 6 maggio 1990

È deceduto

ANGELO TREMOLADA (Arcano)

poeta dialettale milanese, pittore, giornalista. I comunisti della zona 10 lo ricordano quale personaggio sensibile alle attività di carattere sociale tanto da essere invitato a tenere un corso di lingua milanese alla Università della terza età e quale collaboratore del mensile «Milano 19». I funerali in forma civile si svolgeranno oggi, 6 maggio, alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Uruguay 3 al Gallaratese. Ai familiari e agli amici le sentite condoglianze dei comunisti della zona 19. Sottoscrivono per l'Unità

Milano, 6 maggio 1990

I compagni della sezione Battaglia annunciano la scomparsa della compagna

FELICITA MANGANELLI

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Giambellino 58

Milano, 6 maggio 1990

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno onorevole

FAUSTO BOCCHI
Comte partigiano Gianni

Il fratello lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a compagni ed amici. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Parma, 6 maggio 1990

Elsa, Enrica, Giuliana, Francesco, Collatt e Franca Fraschini piangono la giovane vita di

DANIELA ZANOTTI FAIT

e abbracciano Isotta, Francesco, Riccardo e Giuliana e soprattutto i piccoli Elisa e Tommaso

Serravalle di Folgaria, 6 maggio 1990

In occasione del 1° Maggio la figlia Maria Grazia e il genero Bruno ricordano con immutato affetto il compagno

GAETANO ZIGON (Tano)

e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità

Trieste, 6 maggio 1990

In memoria della compagna

TOSCA SIVIERO ved. FAGHERAZZI

i comunisti della Cellula Sacca Fisola sottoscrivono per l'Unità

Venezia, 6 maggio 1990

Il figlio Mario

MARIA MERLINI ved. PORTONERO

commosso ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore

Torino, 6 maggio 1990

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno

LUIGI ORENGO

la moglie, il figlio, la nuora, il genero e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Genova, 6 maggio 1990

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno

MATTEO OLIVIERI

la moglie lo ricorda sempre con immutato affetto e a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrive L. 10 000 per l'Unità

Genova, 6 maggio 1990

Nella ricorrenza del 10° anniversario della morte del compagno

ALBERTO SILVA

i familiari in memoria del compagno del «Termo Melfi» sottoscrivono lire 50 000 per l'Unità

La Spezia, 6 maggio 1990

Nel primo anniversario della morte del compagno

TRANQUILLA LOTTI ved. RIZZI

la ricordano con immutato affetto le sorelle Maria e Luisa Vivarelli. Nella circostanza è stata effettuata una sottoscrizione a favore della sezione del Pci di Forte San Pancrazio (Verona)

Modena, 6 maggio 1990

ANNIVERSARIO

7-5-1979 7-5-1990

LIVIO BIGUZZI

La famiglia

Cesena, 6 maggio 1990

A due anni dalla scomparsa di

BIANCA MISELLI in MANCA

gli amici di Reggio Emilia la ricordano oggi in particolare per il coinvolgimento appassionato umano e culturale col quale affrontava problemi degli uomini e delle istituzioni, esempio per tutti noi

Reggio Emilia, 6 maggio 1990

Nel X anniversario della scomparsa di

IGINO ROCCHI e GIOVANNI COLOMBI

le mogli Giulia Colombi e Gina Bosetti con le famiglie li ricordano e sottoscrivono per l'Unità

Brescia, 6 maggio 1990

Nel IX anniversario della scomparsa del compagno

PINO ZERJAL

la moglie Vittoria, i figli Nevia e Claudio, la nuora Rita e il genero Claudio lo ricordano con affetto e sottoscrivono L. 100 000 per l'Unità

Trieste, 6 maggio 1990

Editori Riuniti

Karl Marx

Il capitale

Critica dell'economia politica

Introduzione di Maurice Dobb

L'opera più famosa, discussa, consultata, studiata, citata e diffusa nel mondo nella prestigiosa traduzione italiana, l'unica integrale, di Delio Cantimori, Raniero Panzieri, Maria Luisa Boggeri

«Grandi Opere». Tre volumi in cofanetto Lire 67 000

VACANZE LIETE

MISANO MARE - PENSIONE ESEDRA Via Alberello 34 - Tel. 0541/615196 - rinnovata vicina mare - camere con / senza servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - giugno settembre 24 000 / 25 000 luglio 29 000 / 30 000 1-23/8 37 000 / 33 000 24-31/8 27 000/ 28 000 tutto compreso cabine mare - sconti bambini - gestione propria (76)

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA - Tel. 0541/41535 - Viale Tasso 53 - vicinissimo mare - tranquillo - camere servizi - balconi - ascensore - Giardino ombreggiato - Cucina curata dalla proprietaria - Maggio giugno settembre 28 29 500 - Luglio e 20-31/8 33 35 000 - 1-19/8 42-44 000 tutto compreso - Sconti bambini (81)

RICCIONE - HOTEL CAMAY - Tel. 0541/641443 - 602629 fronte mare - tutte camere servizi balcone vista mare - bar - parcheggio ascensore - ottimo trattamento - cucina romagnola cabine spiaggia - Pensione completa Bassa 32 000 - Media 35 500/42 000 - alta 52 000 - sconti bambini - gestione propria - interpellateci (79)

RIMINI - SOGGIORNO DIVA - Viale Marmarica 15 - Tel. 0541/28946 - vicino mare - camere servizi - giugno settembre 25 000 - Luglio 30 000 - Agosto 40 000 (72)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - (vicino spiaggia e Terme) - viale S. Martino 65 - tel. 0541/604667 - 600442 - confortevole - cucina casalinga - camere doccia - wc balconi - Bassa L. 29 000 - luglio e 21 31/8 35 000 - 1 20 8 L. 40 000 - complessive anche Iva e cabine - sconti bambini - direzione proprietario (54)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - viale Ferraris 7 - tel. 0541/ 05360 601701 613228 - vicino mare e zona Terme - rinnovata - cucina casalinga - camere con/senza servizi - giugno settembre 24 26 000 - luglio 2 31 000 - 1-20/8 36-38 000 - 21 1/8 29 31 000 tutto compreso - cabine mare - gestione propria - sconti bambini (68)

RIMINI - HOTEL NINI - via Zavagli 154 - tel. 0541/55072 - sul mare - piscina - idromassaggio attrezzi ginnastica cucina romagnola - maggio giugno settembre L. 30-32 000 - altri periodi interpellateci - affitto appartamenti sul mare (piscina) minimo L. 400 mila a settimana (53)

RICCIONE HOTEL MILLE LUCI - via Trento Trieste 54 zona Terme - telefono 0541/600086 - vicino mare familiare - tranquillo - cucina casalinga - pensione completa bassa 24 500 - media 30 000 - sconti bambini e terzo letto - pernottamento 1ª colazione 13-19 000 (75)

SENIGALLIA - ALBERGO ELENA via Goldoni 22 tel. 071/6622043 - abit. 7925211 - 50 m mare - posizione tranquilla - camere servizi telefono bar ascensore - parcheggio coperto - giardino - trattamento familiare - Pensione completa maggio giugno settembre 34 000 - 1-15/7 40 000 - 16-31 luglio 21-31/8 45 000 - 1-20/8 55 000 tutto compreso - Sconti bambini (29)

VALVERDE CESENATICO - HOTEL BELLEVUE Tel. 0547/86216 - Tutte camere con bagno e balcone ascensore - parcheggio - Menu a scelta - Maggio-Giugno e dal 26 Agosto 30 000 Luglio 35 000 Agosto 45 000 - Sconto bambini 40% (46)

CATTOLICA - appartamenti estivi nuovissimi panoramici - modernamente arredati 6 posti letto - affitti anche settimanali - condizioni vantaggiose Tel. 0541/961536 961376 (51)